

L'Eucaristia costruisce la Chiesa, da "L'Eucaristia, nostra santificazione", di Raniero Cantalamessa

La Chiesa non può nascere e svilupparsi altrimenti che intorno al suo corpo reale, che è l'Eucaristia. Stando calmi e silenziosi, possibilmente a lungo, davanti a Gesù consacrato, si percepiscono i suoi desideri a nostro riguardo, si depongono i propri progetti per fare posto a quelli di Cristo, la luce di Dio penetra a poco a poco nel cuore e lo risana. Avviene qualcosa che ci ricorda ciò che accade sugli alberi in primavera, e cioè il processo della clorofilla. Spuntano dai rami delle foglioline che all'inizio sono pallide pallide, ma che stando esposte alla luce del sole, fissando l'ossigeno, diventano verdi e fanno respirare tutta la pianta. Senza queste foglioline l'albero rimarrebbe un tronco arido e non potrebbe portare a maturazione i suoi frutti. È un simbolo dell'anima eucaristica; le anime eucaristiche, contemplando "il sole di Giustizia", Cristo Gesù, "fissano" il suo Spirito e lo trasmettono a tutto il grande albero che è la Chiesa; sono come altrettante foglioline che fanno "respirare" la pianta. In altre parole, è ciò che dice anche l'apostolo Paolo quando scrive: "Noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore". (2 Cor. 3,18)